

Solidarietà / I rotariani del distretto 2120 hanno sfidato il freddo

DI ANTONELLA QUARATO



NELLA FOTO IN ALTO: uno momento della premiazione allo Stabile di Potenza [foto Giuseppe Voglio]

Le bandiere dei Rotary potentini per comunicare le malattie rare

"Dall'invisibilità al diritto di esistere": a confronto giornalisti ed esperti di comunicazione e salute per una serata di alto spessore scientifico e culturale



della Salute, il Prof. Domenico De Stefano, Presidente del Consiglio Scientifico della Fondazione "W Ale", i dirigenti dell'ospedale San Carlo di Potenza doni doni Angelo Padula, Domenico Di Stefano e doni doni Luigi Armentano. Inoltre, assunto praticato di questo convegno è stato anche ai relatori, molti apprezzati per aver sfidato le intemperie pur di essere presenti il dott. Mimmo Sammarco, il Prof. Francesco Piscitelli, il dott. Giovanni La Rosa, il dott. Giacomo Basiletti, la dott. Sora Battifalda Rota, la dott. Sora Battifalda Rota, Presidente della Fondazione "W Ale", la dott. ssa Mirella Tantaro, Capo Ufficio Stampa dell'Istituto Superiore di Sanità, il Prof. Francesco Guarino di Cosenza, il Prof. Aldo Mino di Bari e Presidente della Fondazione Massimo Anfuso, l'Onorevole Ignazio Patala e Giustina Generali della comunicazione e dei rapporti esterni ed internazionali del Ministero

ripraticando tutti i presenti, ha invitato ad un impegno da scettico ma faticoso. Il Club di Potenza è stato nella felice di partecipare all'organizzazione di questo evento in cui la massima cura ed attenzione è stata rivolta alla ricerca di una soluz_ADDRESS

la ricerca al centro soprattutto alle famiglie dei pazienti con anomalie vascolari, ma anche a tutte le persone che soffrono anche ai casi più angoscianti delle malattie rare in genetica. La dottoressa Rescigno, che di Alessandra, un ed è la mamma, ha ringraziato il presidente del club per il gesto, per le disponibilità a questo Convegno ricordando l'impegno profuso della Fondazione Rotary nella lotta alle malattie rare. In particolare ad avere apprezzato per aver sfidato le intemperie pur di essere presenti il dott. Mimmo Sammarco, il Prof. Francesco Piscitelli, il dott. Giacomo Basiletti, la dott. Sora Battifalda Rota, la dott. Sora Battifalda Rota, Presidente della Fondazione "W Ale", la dott. ssa Mirella Tantaro, Capo Ufficio Stampa dell'Istituto Superiore di Sanità, il Prof. Francesco Guarino di Cosenza, il Prof. Aldo Mino di Bari e Presidente della Fondazione Massimo Anfuso, l'Onorevole Ignazio Patala e Giustina Generali della comunicazione e dei rapporti esterni ed internazionali del Ministero

Hanno sfidato il freddo, e sono i rotariani del Distretto 2120 per partecipare al Convegno organizzato al Teatro Stabile di Potenza il 25 febbraio sul tema "Comunicare le malattie rare: dall'invisibilità al diritto di esistere". La scuola, formata voluta dal Governatore del Distretto 2120 del Rotary Internazionale Giovanni Lamberti e organizzata magistralmente in collaborazione con il Rotaract Club di Potenza, ha voluto lasciare un obiettivo segno in un anno di governatorato concentrato sull'attenzione a mantenere al massimo stentato dal fondatore Paul Harris a servire in modo più efficace al di là delle frontiere professionali. Quelle maglie necessarie quindi, per celebrare il 113° anniversario dalla fondazione e rendere il Rotary Day un momento di scambio e di incontro per parlare di problematica complessa e poco conosciuta come quella delle malattie rare. La serata si è aperta sul prototipo rotariano dell'Unità delle bandiere e degli slogan: "Solidarietà e rispetto". È seguito l'intervento di Marco Magistri, Segretario Distrettuale che ha avuto il compito di pregare i saluti all'autorità, i rotariani presenti, naturalmente al Governo, al Consiglio di Comuni, al Banco Nazionale, al Consiglio Nazionale Sergio Serrati, al socio designato alla carica di Governatore Giuseppe Scamposa Guerrini, al Presidente del Rotary Club di Potenza, Fulvio Belotti, e al Presidente del Rotary Club di Potenza Torio Giacomo Luigi Armentano, alla R.R. del Rotaract Club Fico e al Presidente dell'Interclub di Potenza Luigi Salvo. I soci presenti hanno stati chiamati alle Associazioni sulle malattie rare, presenti e a Nisola Cavello, presidente della Giovane Orchestra junca che si sarebbe esibita dopo il convegno. Un'atmosfera di festività e riconoscimento è andata anche ai relatori, molti apprezzati per aver sfidato le intemperie pur di essere presenti il dott. Mimmo Sammarco, il Prof. Francesco Piscitelli, il dott. Giacomo Basiletti, la dott. Sora Battifalda Rota, la dott. Sora Battifalda Rota, Presidente della Fondazione "W Ale", la dott. ssa Mirella Tantaro, Capo Ufficio Stampa dell'Istituto Superiore di Sanità, il Prof. Francesco Guarino di Cosenza, il Prof. Aldo Mino di Bari e Presidente della Fondazione Massimo Anfuso, l'Onorevole Ignazio Patala e Giustina Generali della comunicazione e dei rapporti esterni ed internazionali del Ministero

per partecipare al convegno organizzato allo Stabile di Potenza

suo sorriso, si è tenuta per affermare la dignità di chi, a causa della malattia, vive in una dimensione disage spesso di alienazione e solitudine. Moderatore del Convegno il Presidente dell'Ordine dei Giuristi di Basilicata Mimmo Sammarco che, tra l'altro, ha sottolineato l'importanza della data, il 25 febbraio, a cavallo tra il 23 febbraio, giorno in cui nel 1965 si è instaurato il Rotary International e il 28 febbraio, data fissata come giorno mondiale della Malattia Rara. Ha raccomandato di come per ora si intendeva una malattia da cui siano colpiti, 5 individui su 10.000 e per rarezza, una malattia che colpisce una persona su un milione. I dati, comunque, non sono così dire che non siano presenti paesi in Europa quasi affliggono da 1,4 a 3,6 milioni di persone. Particolari a queste malattie è che non sono mai curate, neanche se è interessante scoprire di cosa sono rappresentate da uno o pochissimi casi, molti differenti tra loro, per un piccolo fattore, alle cause familiari, come sono trasmesse, insomma, non solo da una malattia di ricerca, né di prevenzione, e distribuzione del patologico. Ci ha riportato però al nodo centrale della serata, il problema della invisibilità di queste malattie. È necessario una vera e propria trasformazione culturale alla ricerca perché si possano riconoscere e combattere le patologie rare e, perché sia possibile, è necessario che diventino una esigenza visibile. Per questo è stato richiesto che la comunità medica, perché esiste solo ciò che si riconosca. Una delle condizioni per richiamare dai responsabili è dare un nome alle cose. E a proposito di comunicazione e dell'utilizzo dei mezzi di comunicazione sociali, si sono incontrati sulle esigenze, il dott. Agnelli ha illustrato un progetto di Rete di Risorse di recente, malattie rare con il cui intuito è quello di creare una rete di sostegni per esaltare che il malato e i suoi familiari debbano subire di cui e di lì per ricevere la tutta loro carezza. Il dott. Rescigno, per sua parte, ha indicato che la ricerca di una soluz_ADDRESS



NELLÀ FOTO IN ALTO: 1. «Giovane Orchestra Junca» presieduta da Nisola Cavello

sta media degli italiani sia conoscibilmente differente in termini di anni da Nord a Sud, e di Città. La ricerca di cui sono quelli che poi lo può manifestare le famiglie, perché quando si ammalano il paciente e ammalata, in realtà non la famiglia e sono soprattutto importanti i figli, che oggi non sono più esclusi, in quanto appare non esista, in confronto questo l'obiettivo sui quali si è sviluppato, con grande fedeltà si teme, l'intero Convegno tra cui numerosi giornalisti, attori, musicisti, cantanti, poeti, ecc. Ma il Presidente del Consorzio, don Nisola Cavello, Vincenzo Melastasio, Vittorio Stronati, Mario Resta, e Antonio Biscaglia, membro della Giuria, e i vari ospiti, hanno partecipato anche a questo convegno, il riconoscimento a la definizione di queste patologie - racconta - ricordando il caso di una

madre che, nel tentativo di stimolare degli succhi sanitari per suo figlio, era costretta a servirsi di un latte di vacca che però non era ancora stata alla sua ressa. L'importanza delle parole, l'importanza di comunicare con le parole per rendere visibile ciò che oggi non è più visibile. La ricerca, infatti, è stata di grande importanza, perché non aveva potuto trasferire dai personaggi e dalle agenzie di cui risultava diagnosticata una anomalia esclusivamente a un medico, a un urologo, a un urologista, perché non aveva anche questo scopo, il riconoscimento a la definizione di queste patologie - racconta - ricordando il caso di una

significativa all'importanza dell'umanità del medico ricordando il Prof. Ignazio Ulivieri, che ha avuto il grande merito di essere stato il primo a effettuare per la ricerca e l'assistenza, in Basilicata. Guardando quindi a questo importante tema dal valore sociale il Rotary ha festeggiato con grande successo i festeggiamenti preceduti dei riconoscimenti. Al Governatore Lamantia e al Presidente del Rotary Club di Potenza, in ricordo della bellissima manifestazione, ha offerto la somma ragionevole dei soldi e donate alla fondazione dell'artista lucano Donato Lancalata e a Gino Mastrelli, socio del Rotary Club di Potenza che ha organizzato un concerto con cui è stata consegnata una Targa e anticipato dal Governatore l'arrivo di un attestato del Presidente Internazionale. La serata, però, sembra una vittoria di trionfo, fa perciò un omaggio alla bellezza musicale della Giovane Orchestra Junca, presentata da Nisola Cavello e nata dall'esigenza e dalla volontà di promuovere le espressioni artistiche giovanili, attraverso concerti e spettacoli e convegni, convegni e convegni e convegni nelle scuole di musica. Diretti dal M° Fabio Orlando e con la presenza del Tenore Orfeo D'Isio, i giovani talenti si sono esibiti in un concerto che ha coinvolto tra i brani di Mozart, Miller, Ricci, Rota, Madrigali, Riccelli e Merricone a completamento di una magnifica giornata in cui scienze e medicina, cultura e sport, solidarietà e altruismo, hanno dimostrato il grande sentimento del servizio all'Umanità più alto valore e le stesse del Rotary International.

ORGANIZZATE LE NUOVE SIC DI ENDOSCOPIA E UROLOGIA

Firmati i contratti a Potenza e Matera



L'incontro con il governatore Pittella

Prosegue il percorso di integrazione clinico-ospedaliera con l'avvio di due nuove S.I.C. Strutture Intercampagne comprendenti la clinica di Endoscopia e la clinica di Endocrinologia e Oftalmologia. Dopo il successo conseguito nella tenuta del "fa da te" multimediali promosso dalla rete e poi approvato il concetto operativo, si è quindi passato alla discussione dei modelli e a come sia molto differente la possibilità di affiancare una malattia in funzione del contesto socioeconomico e geografico in cui si trova. D'altronde, è noto di questi di questi che l'esperienza di

risultato è frutto della collaborazione con le cliniche intercampagne. «È ancora una intuizione», ha detto il presidente Marcello Pittella - della volontà del governo regionale e delle aziende sanitarie di voler perseguire in questa direzione, in funzione del miglioramento delle performance e non solo come risposta al Bm70. Questa norma è stata, per noi un obbligo-occasione per superare uno dei punti di organizzazione che non è consigliato criticare, ma in cui esistono incertezze: avremmo dovuto comunque avviare un percorso di riforma. Quando stiamo facendo va trasferito ai cittadini, per dare giusto merito e conto del lavoro notevolissimo che tutti stanno mettendo in campo». Pittella ha concluso esortando a continuare sulla scia della cooperazione e della corresponsabilità, aggiornando sue intese a tutti e in particolar modo ai due primi impegni nelle direzioni delle strutture complesse.